

A photograph of a tropical forest with sunlight filtering through palm trees. The image is split vertically: the left side shows a dense, dark green forest with sunlight filtering through the leaves, while the right side is a bright, overexposed area with a soft, hazy light. The title text is overlaid on the right side.

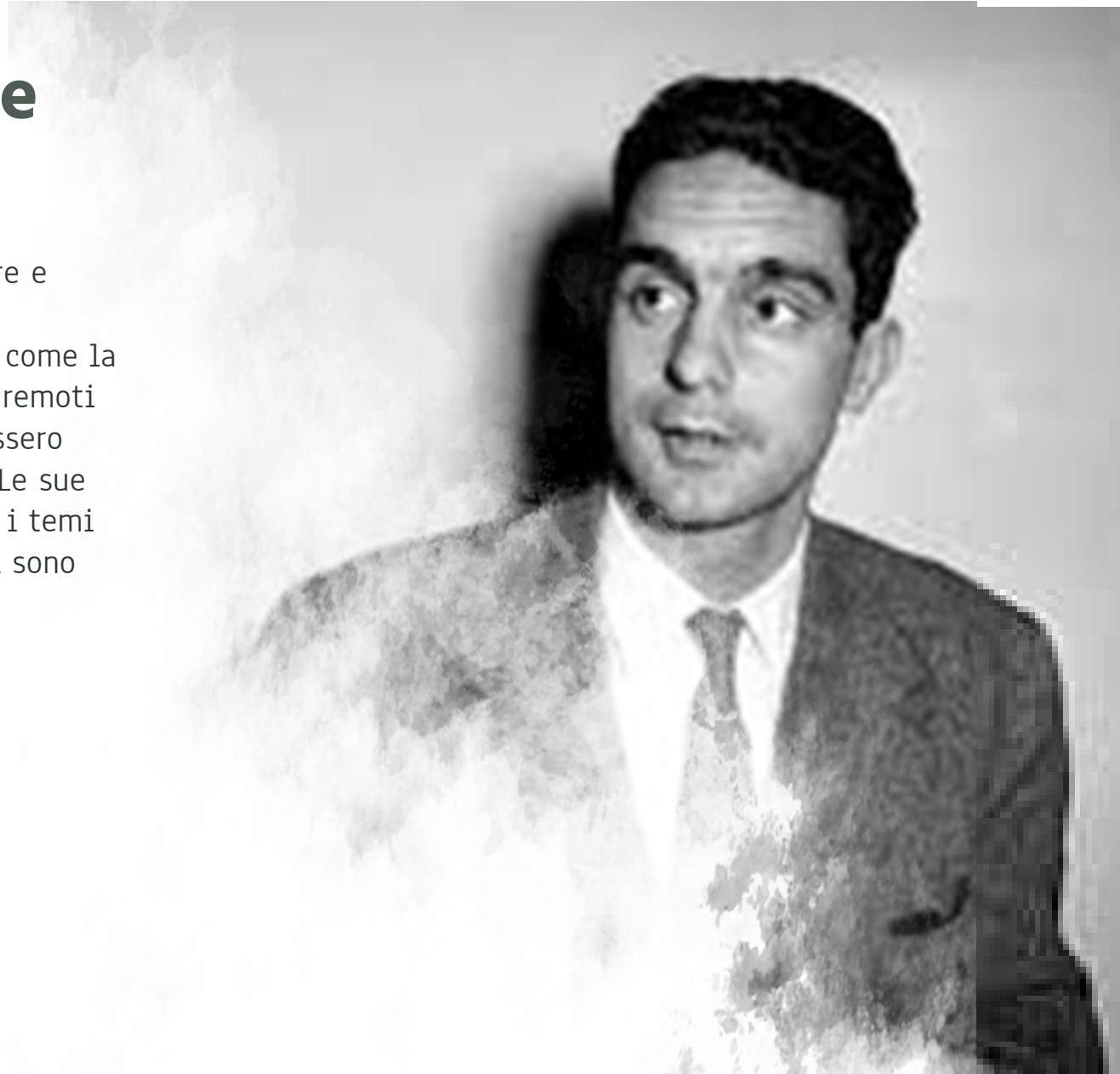
La concezione di Calvino su natura e città

Matias Ricci, Ivan Xu, Elisa Casellato, Chiara Bassano, Beatrice Dragonetti

Italo Calvino: breve introduzione

Italo Calvino è stato il più famoso scrittore e letterato della seconda metà del *1900*, e a testimonianza di ciò possiamo evidenziare come la sua fama si estendesse sino ai confini più remoti del mondo e che le sue numerose opere fossero tradotte in lingua comprensibile ovunque. Le sue opere svariano su svariati fronti, trattando i temi più disparati, ma quelli che tratteremo noi sono principalmente tre:

1. Il rapporto tra uomo e natura
2. Il rapporto tra uomo e città
3. Il rapporto tra uomo e animali



La vita di Italo Calvino

1923



Nascita Italo
Calvino a Cuba

1926



Ritorno in
Italia della sua
famiglia

1947



Pubblicazione
primo romanzo:
"Il sentiero dei
nidi di ragno"

La vita di Italo Calvino

1960



Trasferimento a
Parigi

1960

1980



Pubblicazione
de "Le città
invisibili"

1985



Morte
improvvisa
Italo Calvino



Rapporto tra Uomo e Natura

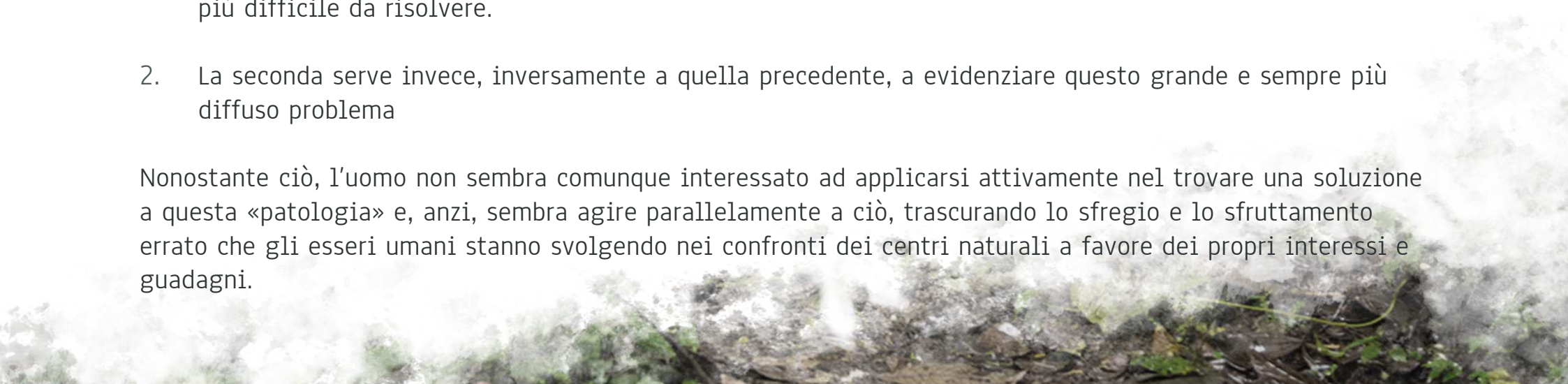
Le sfaccettature del legame tra uomo e natura

In seguito alla lettura delle dispense poste a nostra disposizione contenenti alcuni dei principali testi di *Italo Calvino*, possiamo notare come lo scrittore italiano abbia trattato con grande occhio di riguardo il **tema della natura** e il suo stretto **rapporto con l'essere umano**, non sempre favorevole e felice...

Difatti, la relazione con la natura viene argomentata da Calvino con diverse valenze: può sfociare in un **sereno e sano legame** oppure in una **estraneazione negativa della natura**.

1. La prima è utilizzata come strumento dallo scrittore per rievocare nel lettore un amore e una voglia di scoperta della natura che col tempo sta venendo meno, cercando di risanare questa discrepanza sempre più difficile da risolvere.
2. La seconda serve invece, inversamente a quella precedente, a evidenziare questo grande e sempre più diffuso problema

Nonostante ciò, l'uomo non sembra comunque interessato ad applicarsi attivamente nel trovare una soluzione a questa «patologia» e, anzi, sembra agire parallelamente a ciò, trascurando lo sfregio e lo sfruttamento errato che gli esseri umani stanno svolgendo nei confronti dei centri naturali a favore dei propri interessi e guadagni.



Gli effetti dell'uomo e L'interpretazione di Calvino

Tale tipo di atteggiamento esposto da Calvino e applicato dall'uomo ha rilevato delle ripercussioni dirette sulla natura, in primis lo **stravolgimento di numerose terre fertili**, oltre che di quelle urbane, effetto dovuto all'espansione del fenomeno dell'**edilizia** che non si è posta limiti e scrupoli nel compiere determinate azioni.

Italo Calvino discute proprio di quest'argomento in opere e raccolte quali: *Il Barone Rampante* e *Marcovaldo*.

In questi volumi, che svariano dal tragicomico al romanzo, lo scrittore assume un'interpretazione che non si limita solo a quella di poeta e dotto, quale era, bensì sfonda queste barriere ideali e sfocia in una **visione botanica ed erborista**, che presenta **sfaccettature prettamente scientifico-tecniche** (come le funzioni, le tempistiche e le caratteristiche di piante e paesaggi) o anche più **incantate** (gli effetti estetici ed evocativi della natura), tutte che vertono su un'osservazione attenta dell'ambiente

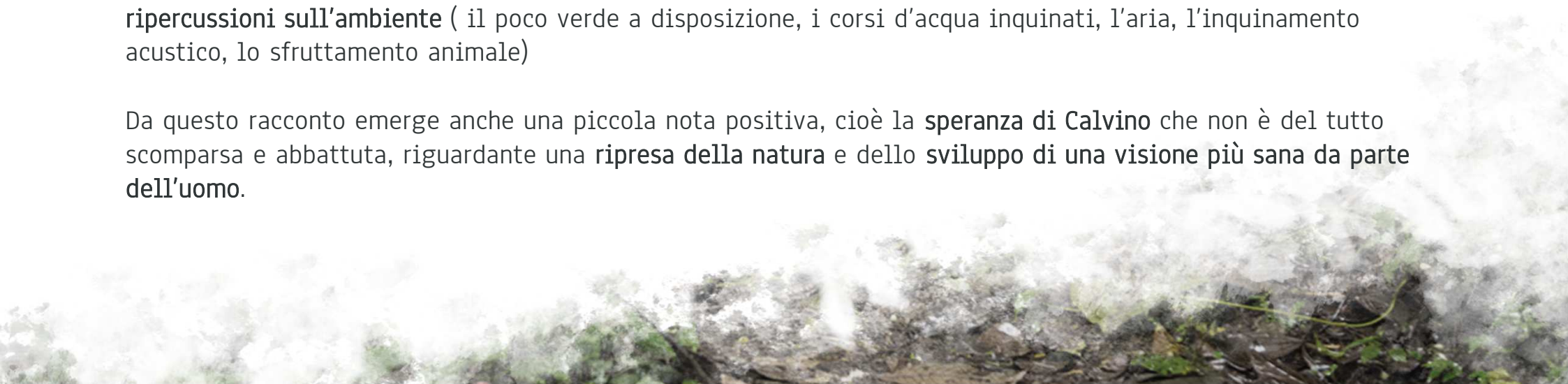


***Marcovaldo*: il contrasto tra Uomo e Ambiente**

I protagonisti stessi delle storie di produzione di Italo Calvino fungono anche come trasposizione umana dell'ideale del loro scrittore, in quanto essi riportano, a volte diretti e altre più velati, comportamenti tipici dell'intellettuale italiano.

È il caso proprio di «**Marcovaldo**», personaggio cardinale dei volumi a suo nome, che rispecchia alla perfezione tutti i valori esposti nelle precedenti slides, il quale si ritrova a vivere in condizioni difficili in un centro urbano con la propria famiglia, alla quale verranno presentati nel corso della storia numerosi problemi e avversità, trattati dall'autore con tono comico, e che come morale di fondo fanno emergere le **preoccupazioni tipiche della vita in città** (punto di incontro con l'argomento che tratteremo dopo) e le **ripercussioni sull'ambiente** (il poco verde a disposizione, i corsi d'acqua inquinati, l'aria, l'inquinamento acustico, lo sfruttamento animale)

Da questo racconto emerge anche una piccola nota positiva, cioè la **speranza di Calvino** che non è del tutto scomparsa e abbattuta, riguardante una **ripresa della natura** e dello **sviluppo di una visione più sana da parte dell'uomo**.



An aerial photograph of a city, likely New York City, with a large, bright white cloud or smoke plume obscuring the central part of the image. The skyscrapers are visible on either side of the cloud. The text is centered over the white area.

Il rapporto tra Uomo e Città



Le città invisibili

Parlando invece dell'argomento sempre trattato da Calvino all'interno delle sue opere letterarie, riguardante lo stretto rapporto tra uomo e città, possiamo notare come questo concetto sia perfettamente esposto dallo scrittore italiano nella raccolta delle «Città invisibili».

Con questo termine egli indica quelle strutture «tipo» non realmente esistenti ma che nel suo ideale presentano tutte quelle caratteristiche negative che un centro urbano non dovrebbe presentare.

A nighttime photograph of a city skyline, likely Shanghai, featuring several illuminated skyscrapers and the Oriental Pearl Tower on the right. The scene is overlaid with a thick, white, smoky or hazy texture that partially obscures the buildings, creating a sense of invisibility or being hidden.

Il contenuto della raccolta: “Città invisibili”

Calvino con questa raccolta evidenzia varie problematiche che comprendono la nostra società, come lo spreco continuo, un consumismo sfrenato, inconsapevole, ma anche disinteressato, poiché sembra non importino a nessuno le conseguenze delle proprie azioni. Inoltre ci parla anche di problemi di natura sociale come l'incapacità di instaurare un rapporto profondo e soddisfacente.



Esempi principali di città tipo

Procopia

Caratterizzata dal problema della sovrappopolazione. Marco Polo sostiene come tempo fa scorgendo fuori dalla finestra si poteva vedere un piacevole paesaggio, mentre ora si vede solo un'infinità di volti uguali. Le persone vengono definite tutte uguali, le grandi metropoli ci ammaliano e ipnotizzano offrendoci gli stessi stimoli, convincendoci di provare gli stessi desideri.

Valdrada

Popolata da abitanti incapaci di amore e di instaurare rapporti duraturi e più intimi, a causa di contrasti tra le varie personalità, in particolare della patologia del narcisismo, secondo il quale il soggetto affetto cerca gratificazione e approvazione da parte degli altri, bisogno nato da una fragile visione di sé.

Trude

La sua caratteristica principale è quella di non avere nessuna particolarità. Ciò a causa di anni di omogeneizzazione culturale e geografica nata da una globalizzazione sregolata. Sorge quindi il dubbio del senso di viaggiare, se è proprio il turismo di massa ad appiattire e far perdere autenticità a molti luoghi.

Il concetto di Narcisismo come piaga sociale

La patologia narcisistica costituisce una marcata presenza nelle tendenze della società, difatti è sempre più difficile instaurare un rapporto autentico, si tende sempre di più alla costruzione di un'immagine falsa di sé e allo sfruttamento del prossimo a discapito della propria identità personale e dell'affermazione di sé. È una caratteristica dei giorni d'oggi quella di falsificare la propria immagine, a causa dell'influenza di pubblicità, film o altri mezzi di comunicazione che fanno apparire un modello di persona falsato e ideale, che creano aspettative molto alte incolmabili dalle condizioni reali in cui si vive.





Rapporto tra Uomo e Animali



La nuova visione degli animali

Nell'affrontare il tema del rapporto tra uomo e animali, possiamo trovare numerose somiglianze con il tema della natura, essendo gli animali alcuni dei principali componenti di questa macro-categoria.

Difatti Italo Calvino presenta una nuova visione dell'animale sviluppata dall'essere umano negli ultimi tempi...



L'animale come soggetto di sfruttamento

Dalle dispense lette, possiamo notare un punto di vista pessimista da parte dello scrittore italiano, che spiega come gli animali vengano sempre utilizzati come cavie (come visto nella storia stessa di Marcovaldo e il coniglio) e sfruttati per il tornaconto personale del genere umano, che, con l'avvento delle scienze e della ricerca, applica sempre più spesso sperimentazioni su questi soggetti, andando a perdere la bellezza naturale degli animali stessi

Lo snaturamento degli animali

Perdendo questa loro bellezza naturale, gli animali sono sempre più tendenti a uno snaturamento, siccome in natura sono creati con l'idea di compiere un ciclo vitale sì pieno di avversità e problemi, ma sempre localizzato in un ambiente ecologico e considerato adatto e non forzato, o da laboratorio come imposto dagli scienziati.

Ciò ci porta quasi naturalmente a considerarli come oggetti i quali aspettano di essere utilizzati a nostro piacimento quando più ci interessa





Lista di Piante e Animali

Petunie

Farfalla

Nasturzio

Dalia

Rospo

Ninfea

Abete

Cocaina

Coniglio

Porcospino

Ortensia

Upupa